

Più rodati i siciliani che gli azzurri ad Abbadia S. Salvatore

Zoff primattore in Napoli-Palermo

Risolve di testa Barison

La pioggia ha disturbato l'incontro - Solo al rientro di Sivori sarà possibile giudicare le vere possibilità dei partenopei



Alfaini e Barison, vecchi amici, si sono ritrovati anche in veste di pescatori. La ricostituita coppia sarà un punto di forza del Napoli.

MARGATORRE: Barison al 24' del primo tempo. NAPOLI: Zoff, Nardin, Miceli, Stenti, Panzani, Bianchi, Candi, Juliano (Vulpes), Alfaini, Bigon, Barison. Secondo tempo: Zoff, Pogliana, Girardo, Stenti, Zurlin, Bianchi, Bosdaves, Volpato, Alfaini, Bigon, Barison.

La pretesa scarsa ricettività alberghiera di Abbadia San Salvatore si è rivelata assolutamente infondata. Poche ore dopo i tempi la ridente cittadina toscana è affollata di villeggianti. Aggiungete a questi, che sono in gran parte stranieri, quelli richiamati dalla presenza...

za del Napoli, e ancora, quel napoletano che sensibili alla tradizione, tra venerdì e sabato, non hanno resistito al desiderio di vedere all'opera la loro squadra impegnata nella prima uscita ufficiale della stagione, e sarà facile immaginare quanto grande circola stamattina per le ordinarie vie di Abbadia San Salvatore.

Di bene, tutta questa gente è stata accolta con la riconosciuta gentilezza e cortesia, e tutta ha trovato ospitalità negli alberghi e nelle pensioni di Abbadia San Salvatore. Lo stesso cronista, che era rimasto vittima di errate informazioni, si è sentito sorretto in suggestiva bellezza di questi monti con una certa apprensione, deve oggi fare ammenda di questa sua iniziale preoccupazione e confessarsi che sarebbe ben più disposto alla descrizione della bellezza di questi luoghi, a dispetto del maltempo, e della tranquillità che vi ha trovato, a sottolineare il tratto gentile di questa gente che ogni giorno si incontra in un incontro di calcio che qualche indicazione ha dato, ma di più non ha potuto esprimere per un danno ed improvviso temporale che ha guastato la festa a tutti.

Per il Napoli, in cui, pure, quest'incontro è stato un azzardo. Alla sua prima uscita avrebbe avuto bisogno di un programma di lavoro, per controllare lo stato della preparazione ancora incompiuta, per far fiato, per riprendere il ritmo, per tornare in maniera meno impegnativa e più disinvolta.

E questo, ci pare, era nel programma di lavoro. Poi, chissà perché il programma è stato variato, e il Napoli si è trovato di contro un Palermo già sciolto nei movimenti, ben rodato e soprattutto apprezzabile per alcune trame di gioco, veloci, ficcanti, che gli amantissimi di questo club, per controllare lo stato della preparazione ancora incompiuta, per far fiato, per riprendere il ritmo, per tornare in maniera meno impegnativa e più disinvolta.

Non si vuol dire con questo che il Palermo abbia impressionato assai più del Napoli, ma è certo che il Palermo ha mostrato un certo controllo in virtù della maggiore robustezza di impianto e della tempestività di Zoff che ha difeso il Napoli. Il fatto che i due giocatori (che poi sono quelli che destano le maggiori perplessità fra i tifosi) siano rimasti in campo, è abbastanza soddisfacente. Di Franzoni ha detto che è un ragazzo che ha dimostrato di saper buoni futuri. Di Barison, riesce a forzare le difese ed ha una buona elevazione; può andare incontro ad altri giocatori, ma la sua esperienza dovrebbe tornare scomparire. Del terzino De Petrini, Remondini ha detto che ha grinta, è veloce, è mediano, è notevole anticipatore che rappresenta una sicurezza in difesa, mentre di Guallieri, ha detto che è un abile mediano, che può essere utile in un gioco di squadra.

Questa azione — che è stata verificata al 24' ed è stata forse sollecitata dalla pericolosità con la quale il Palermo ha attaccato — si è presentata sotto la rete del Napoli. Al 22', infatti, Nova era riuscito, sia pure sfruttando un rimpallo fortuito, a presentarsi tutto solo davanti a Zoff; e qui si è avuto un autentico pezzo di bravura del portiere, che ha fatto a finitudo sull'attacco e la palla.

La fortunata Juliano in uno scontro con Arcoletto, gli è subentrato Volpato. Intanto la pioggia infuriava ancora e il tempo era pessimo. Si è visto il Napoli più lento, più compatto e persino i tentativi di intesa fra Barison e Alfaini, appaiono un po' più scarsi. Remondini ha fortissimamente abbandonato mentre nella difesa del Palermo si metteva in buona evidenza il classichissimo Volpato e anche Bigon hanno tentato in un intervento prestissimo sul giro del volo di Bosdaves.

Il Palermo, dal canto suo lavorava, e molto, su centro campo. Crippa sgroppava da tutte le parti, ma in fase conclusiva non riusciva a concretizzare anche perché il forte Pogliana e Girardo vigliavano attentamente, ben integrati da Zurlin.

Il Palermo mancava, comunque, di Benetti e Landoni e questo ha fatto il punto del centro campo, per cui per Di Bella il problema resta quello delle punte, in quanto il solo giocatore che ha fatto il punto per il Napoli, invece, ogni giudizio è prematuro e forse lo sarà anche dopo qualche altra partita, perché ben diversa è la situazione di Sivori. E' comunque nostra sensazione che la squadra se non subirà varianti disincantate, almeno si potrà contare su un centro attuale Girardo che sembra ancora indispensabile potrà esprimere un rendimento sicuro e tranquillo.

Michele Mauro

Troppo modesto l'avversario per trarre un giudizio sui giallorossi

I molti gol allo Spoleto (7)

non celano i «buchi» della Roma



L'allenatore Pugliese si allena. Lo ammira divertito Jair.

Peirò, il migliore in campo, segna 4 reti - In buona forma Losi, Carpenetti, Jair e il giovane Ferrari Serio infortunato a Sirena, ricoverato all'ospedale

MARGATORI: al 10' e al 27' Peirò (p.l.), al 7' Capello, al 15' Cordova, al 17' Peirò, al 28' Peirò, al 31' Jair (nella ripresa). ROMA: Pirzaballo (Giulini), Carpenetti (Scaratti), Sirena (Imperi), Pelagalli (Ferrari), Losi (Ossola), Capello, Jair, Capello, Cordova, Peirò, Ferrari (Taccola). SPOLETO: Giannoli (Filippi), Mariani (Rossi), Bocchini (Badioli), Pinton, Hinatti (Lettner), Piccini (Rossi), Pasquelli (Nardi), Ciampi (Cotulicchi), Priori (Santini), Rancucci (Cappanone).

La Roma ha concluso la prima partita amichevole segnando sette reti allo Spoleto. E' stata una partita facile per la squadra giallorossa. Lo Spoleto che milita nella «promozione» è risultato troppo miope per la squadra di Pugliese che schiacciava all'oculto calciatori come Peirò e Jair, incitati da un numeroso pubblico accorso da Roma, e privi di sfruttare tutte le occasioni.

La Roma, nonostante il risultato, non è ancora pronta per un giudizio dopo averla vista giocare oggi è veramente difficile. Soltanto quattro o cinque uomini (Peirò, Losi, Ferrari, Carpenetti e Jair) hanno dimostrato di essere a buon punto con la preparazione di avere le idee chiare. La formazione schierata nel primo tempo, che secondo Pugliese dovrebbe essere quella che affronterà i primi partite di campionato, presenta indubbiamente delle notevoli lacune. In difesa Capelli è apparso grossolano e ha commesso molte scorrettezze; inoltre lo stopper giallorosso non ha certo né classe né buone doti di recuperatore.

Sirena, che è dovuto uscire al primo tempo per un brutto colpo (mercuratura) o rottura della chiavina, ha fatto qualche di sinistra, sarà quindi un grosso problema per Pugliese il ruolo di terzino sinistro. Al centro campo poi lo stesso Peirò non ha più l'età per sobbarcarsi un eccessivo lavoro nella fascia centrale; Capello che è costato 220 milioni gioca a tratti e non ama davvero la battaglia. Rimangono in campo Peirò, Losi, Ferrari, Carpenetti e Jair. Peirò gioca costantemente a ridosso del centro-avanti. Il giovane giocatore è stato per ora in rivelazione di questa Roma. Ferrari ha corso in lungo e in largo ed ha supplito più volte alle deficienze cui abbiamo accennato. Ma non basta Ferrari, che tra l'altro è ancora alquanto ingenuo, a sopprimere alle lacune degli altri compagni.

Peirò è stato il migliore della Roma, unitamente a Jair, mentre Cordova, schierato come centro-avanti, malgrado qualche buon spunto e un paio di ottimi tiri, non ha nel complesso convinto in questo ruolo. Nella ripresa la Roma ha avuto vita più facile con i ragazzi dello Spoleto ma non ha misurato comunque il suo gioco a centro-campo. Taccola si è disimpegnato abbastanza bene e anche Scaratti e Imperi hanno lavorato bene. Taccola, tuttavia si tratta di buoni rincalzi e nulla più.

Ed ecco la cronaca. La prima partita della Roma. Fugge sulla destra Cordova che rimette al centro raso terra. Peirò raccoglie e scivola lungo la linea. Replica lo Spoleto e usufruisce di un corner. Su tiro dalla bandierina Ciampi alza di testa sopra Carpenetti e Jair. Il gioco è frammentario e la Roma non riesce ad aprirsi. Finalmente al 7' bella azione Peirò-Cordova e palla a Jair che arriva tardi per il tocco finale.

Al 10' la prima rete: Jair fugge sulla destra e Pescucci, come rammenta la formazione, è stata riservata a De Martino. Per i fratelli maggiori è un debutto ufficiale e in programma il secondo incontro con la Lazio. Per adesso si sono limitati al micro-torneo su mezzo campo. Le impreviste squadre di Lazzotti, Reif, Mantovani, Pomaro, Rizzato, Dell'Ommodarme e Cantagallo.

Nella ripresa sono entrati Cipolini, Urbani e Pascucci, ma è entrata pure una certa, comprensibile stanchezza ed il lavoro è scaduto di vivacità. E' un gioco a passarella, come rammenta la formazione, è stata riservata a De Martino. Per i fratelli maggiori è un debutto ufficiale e in programma il secondo incontro con la Lazio. Per adesso si sono limitati al micro-torneo su mezzo campo.

Nella ripresa lo Spoleto schiera la formazione Juniores, mentre la Roma cambia Pirzaballo con Lodi. Al 30' il giovanissimo giallorosso Peirò per nulla intimorito dai loro più qualificati avversari si battono con una certa grinta e operano alcune belle azioni mentre la Roma riesce, per merito del solito Peirò al 7' a portare a reti le reti.

Al 15' la quarta rete di Cordova. E' per un passaggio di Taccola il centroavanti giallorosso dal limite dell'area saetta all'incrocio del palo. Al 17', su calcio d'angolo, battuto da Jair, Peirò raccoglie di testa e insacca imparabilmente. Al 20' lo stesso Peirò porta a sei le reti sfruttando un cross di Jair. Al 31' l'ultimo gol: autore Jair che su un passaggio di Scaratti scavalca tutti e precede l'uscita del portiere.

Dichiarazione del trainer sul ritiro di Belluno

La condizione della Spal raggiunta al 60 per cento

La squadra dovrebbe rivelarsi più forte che l'anno scorso

SERVIZIO BELLUNO, 20 agosto. Ossigeno, lavoro gradualmente intensificato ed alimentazione controllata per i giocatori. Il ritiro di Belluno, lontano dai centri abitati, ha permesso di controllare in virtù della maggiore robustezza di impianto e della tempestività di Zoff che ha difeso il Napoli.

Tre interisti nel «Resto del mondo»

MADRID, 20 agosto. Il 27 settembre prossimo si svolgerà a Madrid un incontro di calcio, in omaggio a Zamora, fra la selezione nazionale spagnola ed una selezione del resto del mondo. La stampa di Madrid anticipa, in forma non ufficiale, i nomi della squadra spagnola del mondo. Questi i nominativi: Jascin (URSS); Burnich (Italia); J. Charlton (Inghilterra); Facchetti (Italia); C. Kenbauer (Germania); Schultz (Germania); Johnstone (Scozia); Eusebio (Portogallo); Mazzola (Italia); P. e L. (Brasile); B. Charlton (Inghilterra).

I comaschi reggono solo 45 minuti

Il Lecco stravince nel secondo tempo

Innocenti autore di due belle reti - Il punto degli azzurri segnato su rigore

MARGATORI: Innocenti (L) al 43' del primo tempo; Azimonti (L) al 28' Sivori (C) al 33' su rigore; Innocenti (L) al 40' della ripresa. COMO (primo tempo): Mareschietto, Ballarini, Boriani, Colombo, Magni, Tenente, Perotti, Rossi, Musiello. INNOCENTI (L) al 40' della ripresa. COMO (secondo tempo): Mareschietto, Ballarini, Boriani, Colombo, Magni, Tenente, Perotti, Rossi, Musiello. INNOCENTI (L) al 40' della ripresa. COMO (secondo tempo): Mareschietto, Ballarini, Boriani, Colombo, Magni, Tenente, Perotti, Rossi, Musiello.

Il Lecco ha vinto la partita contro il Como nel secondo tempo. Innocenti ha segnato due belle reti. Il punto degli azzurri è segnato su rigore.

SERVIZIO COMO, 20 agosto. Prima uscita ufficiale per Lecco e Como che, alle prese ancora con problemi di preparazione, stentano a trovare il giusto passo. Il Lecco ha vinto per tre reti a una. Ma nei primi 45' il Como ha tenuto testa al più qualificato avversario sviluppando una mole notevole di gioco. Un gioco che, strutturando la forma «4-3-3» porta ad avere retroguardie sempre munite ed un'impostazione polposa. Nella ripresa i padroni di casa hanno modificato le strutture essenziali di questo dispositivo (quanto meno hanno rinunciato agli uomini che sembrano averlo meglio digerito) e il Lecco ha avuto la possibilità di dare un tono assai consistente al risultato in proprio favore.

Oswaldo Lombi

L'Atalanta costruisce la sua prima linea

Bravo Santonico vicino a Danova

BERGAMO, 20 agosto. Nel suoi tratti essenziali, ma anche in molti particolari, si va delineando la fisionomia che l'Atalanta assume nel prossimo campionato. Poche dal resto sono state le variazioni rispetto alla struttura del passato.

Si è conservato con Cella, Sigorelli, Dell'Angelo, Salvori e Milan i suoi elementi più rappresentativi in difesa, ed a centro campo, Sostituto il vulcanico Pelagalli con il pacato calciatore Tiberi, dirottato verso Cagliari e Palermo, rispettivamente Hitchens e Nova, attaccanti che avevano ormai fatto il loro tempo nella formazione atalantiana, altro non restava che procedere alla costosa, ma in un quinto manovriero e realizzatore.

Paolo Tabanelli, il «trainer» responsabile della squadra, ha lucido dai dirigenti atalantini per il prossimo campionato, si confida recentemente: «In difesa siamo a posto, in quanto posso contare su elementi esperti ed affiatati, ma in prima fila bisogna costruire dalle fondamenta. L'anno scorso si sono proiettati pochi goals, quindi, bisogna cercare di dare incisività e forza d'urto al reparto, ma prima ancora bisogna ordinare i suoi componenti, eliminare i difetti, scoprire pezzi, infondere in tutti una nuova mentalità».

In pratica le aspirazioni dell'allenatore sono risultate di non facile attuazione, ma la provabile, cortesia di competenza di Tabanelli non si è arresa alle prime difficoltà. Finalmente sabato, nel corso della seconda partita giocata in famiglia, il Lecco è esplosa facendo piovono molti goals nella porta dei comaschi, guardata dal titolare Cometti. E' bastato un minuto di tempo per mettere sulla via della rete il giovane centravanti Santonico, che ha nuovo crulo, insieme con Rigotti ambedue provenienti dalla Reggina.

Santonico è un giovane atlante, che a rete va con una bella falcata, ed il tiro lo libera con freddezza e precisione. Dal canto suo «pantera» Danova non è stato a guardare, segnando una tripletta di goals come il compagno, e se aggiungiamo altri tre palloni messi alle spalle di Cometti rispettivamente da Salvori, Savoldi e Rigotti, il bilancio diventa illuminante sulle possibilità della prima fila nerazzurra.

Tuttavia alla prestazione bisogna dare il valore molto relativo in quanto si tratta sempre di una partita giocata contro i rincalzi. Ma essa ha offerto delle prove, messo in mostra dei valori destinati a curare nel tempo. Ad esempio il gioco a centro-campo estradato da Dell'Angelo e da Tiberi, caratterizzato da lucidità di schemi e precisione di manovre, non è certo frutto di improvvisazione, come lascia perfettamente tranquilli la coppia Cella-Sigorelli affiatata, coltata e grintosa nella ripartenza. In difesa, invece, si è visto un difensivo composto da Cometti, Pesenti e Nodari.

Il Livorno torna a casa

Soddisfatto Remondini

LIVORNO, 20 agosto. Domani, lunedì, dopo venti giorni di ritiro a Valdigno, gli amantissimi di Remondini faranno ritorno in sede; partiranno di buon mattino per essere in serata — forse verso le 19 — a Livorno. Martedì 22 titolari e riserve saranno presentati alle autorità e alla stampa (con i giornalisti, Leandri, Remondini, ha già fatto conoscenza al suo arrivo nella nostra città). L'appuntamento è fissato per le ore 18 al circolo Unione sul viale Italia.

Mercoledì 23, invece, il nuovo Livorno sarà presentato al pubblico. Per quella data, infatti, è prevista la prima amichevole con l'Atalanta, mentre, l'appuntamento a pagamento e il posto di ritrovo è lo Stadio Comunale (ore 21,30). (Le altre amichevoli per gli amantissimi di questo club sono fissate: 26 agosto Torino; 30 agosto Mantova; 2 settembre Pisa, avranno luogo tutte allo Stadio Comunale in notturna).

Nel ritiro di Valdigno l'allenatore livornese ha portato i giocatori a fare un lavoro ben bene e, a suo dire, è stato raggiunto un notevole livello di preparazione. I due nuovi giocatori (che poi sono quelli che destano le maggiori perplessità fra i tifosi) sono rimasti in campo, è abbastanza soddisfacente. Di Franzoni ha detto che è un ragazzo che ha dimostrato di saper buoni futuri. Di Barison, riesce a forzare le difese ed ha una buona elevazione; può andare incontro ad altri giocatori, ma la sua esperienza dovrebbe tornare scomparire.

Del terzino De Petrini, Remondini ha detto che ha grinta, è veloce, è mediano, è notevole anticipatore che rappresenta una sicurezza in difesa, mentre di Guallieri, ha detto che è un abile mediano, che può essere utile in un gioco di squadra. Questa azione — che è stata verificata al 24' ed è stata forse sollecitata dalla pericolosità con la quale il Palermo ha attaccato — si è presentata sotto la rete del Napoli. Al 22', infatti, Nova era riuscito, sia pure sfruttando un rimpallo fortuito, a presentarsi tutto solo davanti a Zoff; e qui si è avuto un autentico pezzo di bravura del portiere, che ha fatto a finitudo sull'attacco e la palla.

La fortunata Juliano in uno scontro con Arcoletto, gli è subentrato Volpato. Intanto la pioggia infuriava ancora e il tempo era pessimo. Si è visto il Napoli più lento, più compatto e persino i tentativi di intesa fra Barison e Alfaini, appaiono un po' più scarsi. Remondini ha fortissimamente abbandonato mentre nella difesa del Palermo si metteva in buona evidenza il classichissimo Volpato e anche Bigon hanno tentato in un intervento prestissimo sul giro del volo di Bosdaves.

Il Palermo, dal canto suo lavorava, e molto, su centro campo. Crippa sgroppava da tutte le parti, ma in fase conclusiva non riusciva a concretizzare anche perché il forte Pogliana e Girardo vigliavano attentamente, ben integrati da Zurlin.

Il Palermo mancava, comunque, di Benetti e Landoni e questo ha fatto il punto del centro campo, per cui per Di Bella il problema resta quello delle punte, in quanto il solo giocatore che ha fatto il punto per il Napoli, invece, ogni giudizio è prematuro e forse lo sarà anche dopo qualche altra partita, perché ben diversa è la situazione di Sivori. E' comunque nostra sensazione che la squadra se non subirà varianti disincantate, almeno si potrà contare su un centro attuale Girardo che sembra ancora indispensabile potrà esprimere un rendimento sicuro e tranquillo.

Ubaldo Tirasassi

Fiacco pareggio con l'Anconitana

Lazio scucita e senza punte

ROMA, 20 agosto. No, nemmeno stavolta la Lazio è riuscita a convincere anzi si può dire che la seconda esibizione sostenuta sabato notte di Falcinura contro l'Anconitana sia stata ancora peggiore della prima. E' un risultato che non si può dire che sia un successo. Il pareggio è stato ottenuto solo grazie ad un gol di Zoff, che ha fatto il punto per il Lazio. Il resto del tempo è stato trascorso in un'attesa di un gol che non è mai venuto.

SERVIZIO

ROMA, 20 agosto. No, nemmeno stavolta la Lazio è riuscita a convincere anzi si può dire che la seconda esibizione sostenuta sabato notte di Falcinura contro l'Anconitana sia stata ancora peggiore della prima. E' un risultato che non si può dire che sia un successo. Il pareggio è stato ottenuto solo grazie ad un gol di Zoff, che ha fatto il punto per il Lazio. Il resto del tempo è stato trascorso in un'attesa di un gol che non è mai venuto.

La Lazio ha vinto la partita contro l'Anconitana. Zoff ha segnato un gol. Il resto del tempo è stato trascorso in un'attesa di un gol che non è mai venuto.

Loriano Domenici

● TENNIS - Sei quadri del circolo «Le Québec» di Québec, in Canada, hanno battuto l'australiano Emerson per 6-3, 6-3, lo spagnolo Santana ha sconfitto lo jugoslavo Pilić per 6-4, 9-7 e il brasiliano Barnes ha superato il canadese Beun per 6-3, 16-6.

● SOLENNITÀ FESI - Il giapponese Jun Onuchi ha migliorato il record mondiale di sollevamento pesi nella categoria dei pesi medio massimi, alzando 119 chili. L'atleta, che lo sollevò, ha migliorato il record di 148 chili stabilito dal polacco Onjsek a Teheran nell'ottobre del 1965.

● SOLENNITÀ FESI - Il giapponese Jun Onuchi ha migliorato il record mondiale di sollevamento pesi nella categoria dei pesi medio massimi, alzando 119 chili. L'atleta, che lo sollevò, ha migliorato il record di 148 chili stabilito dal polacco Onjsek a Teheran nell'ottobre del 1965.

La Lazio scucita e senza punte

Lazio scucita e senza punte

ROMA, 20 agosto. No, nemmeno stavolta la Lazio è riuscita a convincere anzi si può dire che la seconda esibizione sostenuta sabato notte di Falcinura contro l'Anconitana sia stata ancora peggiore della prima. E' un risultato che non si può dire che sia un successo. Il pareggio è stato ottenuto solo grazie ad un gol di Zoff, che ha fatto il punto per il Lazio. Il resto del tempo è stato trascorso in un'attesa di un gol che non è mai venuto.

SERVIZIO

ROMA, 20 agosto. No, nemmeno stavolta la Lazio è riuscita a convincere anzi si può dire che la seconda esibizione sostenuta sabato notte di Falcinura contro l'Anconitana sia stata ancora peggiore della prima. E' un risultato che non si può dire che sia un successo. Il pareggio è stato ottenuto solo grazie ad un gol di Zoff, che ha fatto il punto per il Lazio. Il resto del tempo è stato trascorso in un'attesa di un gol che non è mai venuto.

La Lazio ha vinto la partita contro l'Anconitana. Zoff ha segnato un gol. Il resto del tempo è stato trascorso in un'attesa di un gol che non è mai venuto.

Loriano Domenici

● TENNIS - Sei quadri del circolo «Le Québec» di Québec, in Canada, hanno battuto l'australiano Emerson per 6-3, 6-3, lo spagnolo Santana ha sconfitto lo jugoslavo Pilić per 6-4, 9-7 e il brasiliano Barnes ha superato il canadese Beun per 6-3, 16-6.

● SOLENNITÀ FESI - Il giapponese Jun Onuchi ha migliorato il record mondiale di sollevamento pesi nella categoria dei pesi medio massimi, alzando 119 chili. L'atleta, che lo sollevò, ha migliorato il record di 148 chili stabilito dal polacco Onjsek a Teheran nell'ottobre del 1965.

● SOLENNITÀ FESI - Il giapponese Jun Onuchi ha migliorato il record mondiale di sollevamento pesi nella categoria dei pesi medio massimi, alzando 119 chili. L'atleta, che lo sollevò, ha migliorato il record di 148 chili stabilito dal polacco Onjsek a Teheran nell'ottobre del 1965.